

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ITALIANS

LA POSTA DI BEPPE SEVERGNINI SCRIVETE A WWW.CORRIERE.IT/ITALIANS

## L'ITALIA IN MANO AI "MATTONISTI"

QUELLI CHE PENSANO CHE PER AIUTARE L'EDILIZIA (COM'È GIUSTO) SI DEBBANO COSTRUIRE ALTRE CASE, CASETTE E CASINE, MANGIANDOSI ALTRO TERRITORIO. QUANTO SAREBBE EDUCATIVO UN PROGRAMMA, SERIO, DI DEMOLIZIONI!

Caro Beppe, guido in mezzo alla campagna inglese e, come mi capita quando sono all'estero, faccio continui raffronti con il nostro Paese. Osservo come hanno saputo conservare il territorio; e poi penso alla straordinaria capacità di distruzione dell'ambiente che abbiamo dispiegato noi italiani negli ultimi 40 anni. Ma tant'è. Sempre a proposito di paesaggio, vado avanti con l'età e aumentano fisse e idiosincrasie. Una riguarda l'inquinamento visivo rappresentato dalla cartellonistica pubblicitaria che, come la gramigna, prolifera lungo le nostre strade. Per non parlare delle insegne commerciali. Che ne dice di ripartire da qui?

**Massimo Sileoni**  
m.sileoni@cemsrl.com

Caro Massimo, metto la sua lettera in apertura perché tocca un tema importante, e poco trattato. Tra pali e cartelli, l'Italia è a brandelli (rima). Tra case e casette, l'abbiamo fatta a fette (altra rima).

Negli Anni 50 e 60 è stata la fretta di crescere in un Paese che ricordava d'essere stato povero: colpa veniale. Poi, però, è subentrata l'ingordigia: grave. Ancora oggi c'è chi pensa che, per aiutare l'edilizia (com'è giusto), si debbano costruire altre case casette casucce casine casone (che nessuno comprenderà), mangiandosi altro territorio. Demolizioni? Ricostruzioni? Riconversioni? Ristrutturazioni? C'è lavoro e guadagno anche qui, ma i mattonisti vogliono tutto in fretta.

Quanto sarebbe educativo un programma, serio, di demolizioni, soprattutto al Sud! Non parlo di certe periferie circumvesuviane, costruite dove non si sarebbe mai dovuto costruire: lì, temo, c'è ormai troppa gente e poco da fare. Penso alle case di vacanza di ricchi strafottenti piazzate abusivamente negli angoli più incantevoli del nostro meridione. Lì, nessuna pietà. Ministro Gnudi, ci sente?

Dopo "Salva Italia" e "Cresci Italia", perché no?, un bel decreto "Pulisci Italia". Dove metteremo anche la lotta a cartelli & cartelloni, la cui proliferazione è impressionante e offensiva. Anzi blasfema, poiché avviene dentro il paesaggio più bello e vario d'Europa. La campagna inglese è fascinosa ma, in confronto, monocorde. Non a caso gli inglesi fuggivano (fuggono ancora) verso sud, per rifarsi gli occhi.

